

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 13 ottobre 2018 n. 151.18

Cosa si nasconde dietro al cosiddetto "Festival dei diritti umani" pagato pure dai contribuenti?

Signor deputato,

il tema del Festival sul quale lei interroga il Consiglio di Stato è quello dei diritti umani, che costituiscono un ramo del diritto internazionale, rappresentando i diritti inalienabili che ogni essere umano possiede. Tra gli altri, il diritto alla libertà individuale, il diritto alla vita, il diritto all'autodeterminazione, il diritto a un giusto processo, il diritto ad un'esistenza dignitosa, il diritto alla libertà religiosa, i diritti sociali, il diritto alla protezione dei propri dati personali (*privacy*) e il diritto di voto.

Ciò premesso, rispondiamo alle sue domande.

1. Quanto versa in contributi il Cantone al cosiddetto "Festival dei diritti umani"?

I contributi al Festival che il Cantone versa tramite il Fondo Swisslos sono stati stanziati a seguito di una decisione presa su preavviso della Commissione culturale consultiva. Tale procedura è comune alle richieste di contributo che pervengono alla Divisione della cultura e degli studi universitari del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Per l'edizione del 2017 il contributo accordato è stato di fr. 17'000.-, a carico del Fondo Swisslos. Per il 2018 la richiesta di contributo deve ancora essere esaminata dalla Sottocommissione cinema e audiovisivi (per la prima volta dalla richiesta di quest'anno) e dalla Commissione culturale consultiva.

2. Il Consiglio di Stato è consapevole che di fatto sostiene pure finanziariamente, con i soldi dei contribuenti, l'iniziativa contro l'autodeterminazione e la raccolta firme per concedere la bandiera svizzera alla nave Aquarius?

Premettendo che i contributi erogati tramite il Fondo Swisslos non provengono dalle imposte o tasse pagate dai contribuenti, essendo frutto del gioco liberamente scelto da chi acquista i prodotti Swisslos, il contributo al Festival non è rivolto alle iniziative dei singoli o a iniziative specifiche che possono nascere all'interno del Festival. Ciò che viene sostenuto (peraltro in modo ridotto) è la possibilità di presentare e di dibattere sul tema dei diritti umani, che costituiscono indiscutibilmente la base dell'umana e civile convivenza. L'ultima edizione del Festival, appena svoltasi a Lugano e salutata dalle autorità cittadine, cantonali e nazionali, era incentrata sul tema del 70° anniversario della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, firmata a Parigi nel 1948, la cui redazione fu promossa dall'Organizzazione delle Nazioni Unite affinché avesse applicazione in tutti gli Stati membri. La necessità di dibattere dell'applicazione di questo Atto alla luce dell'attuale quadro internazionale, caratterizzato da conflitti e divisioni tra i popoli con conseguenze per la realtà

svizzera, europea e mondiale, non ci sembra possa essere rimessa in discussione. Riguardo alle iniziative che vengono promosse dai singoli, nell'ambito del Festival i relatori invitati sono liberi di esprimere le loro idee in totale libertà. Impedire tale possibilità di espressione sarebbe semplicemente incostituzionale.

3. Il Consiglio di Stato non ritiene opportuno, a questo punto, sospendere qualsiasi contributo a favore del "Festival dei diritti umani"?

Il Cantone sostiene il Festival, sostenuto tra gli altri anche dalla Confederazione (Dipartimento federale degli affari esteri) e da sponsor e donazioni private, con un importo che copre meno del 10% dei costi, come momento di dibattito su un tema che da sempre riveste un'importanza fondamentale per l'umanità. Si tratta, come detto, di un contributo non ricorrente, dal momento che tale sostegno viene stabilito sulla base di un'attenta valutazione della richiesta da parte delle commissioni competenti, nel rispetto dei crediti disponibili.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri